

INTERROGAZIONE URGENTE

Sosteniamo a livello locale la solidarietà con la popolazione ucraina in fuga

A meno di 1500 km di strada da noi è scoppiata una guerra. Decine e centinaia di persone stanno cercando di mettersi in salvo e abbandonare la regione di crisi.

L'Europa e la Svizzera non possono rimanere indifferenti di fronte alla necessità di queste persone di trovare un luogo sicuro per loro stesse e per le loro famiglie: dobbiamo garantire il diritto alla protezione della propria vita e quella dei propri cari.

Il tema va affrontato con una soluzione coordinata a livello europeo che garantisca corridoi umanitari sicuri e legali attraverso l'Europa. Non va neppure dimenticata anche la situazione di migliaia di profughi che scappano da altre regioni in guerra e bloccati da mesi o anni al confine tra la Bielorussia e la Polonia.

Naturalmente, si tratta principalmente di un compito federale, che va poi coordinato con i cantoni, comuni, società civile e singoli cittadini per dimostrare concretamente tutta la nostra solidarietà.

Ciò nonostante, il ruolo delle Città e dei Comuni è fondamentale disponendo di infrastrutture che potrebbero concretamente accogliere le persone in difficoltà e soprattutto essendo l'anello istituzionale più a diretto contatto i cittadini. Possiamo dare un segnale concreto ed essere promotori di una concreta azione di accoglienza e di solidarietà.

Oltre a chiedere al Municipio di condannare fermamente l'aggressione russa e la guerra, chiediamo:

1. Nonostante la competenza in materia sia Federale, il Municipio intende segnalare al Consiglio di Stato e al Consiglio Federale la propria preoccupazione rispetto alla situazione dei rifugiati in fuga dalla zona di guerra e la propria disponibilità a collaborare concretamente nell'accoglienza sul territorio comunale di persone in pericolo?
2. Qualora il comune venisse chiamato dalle istanze superiori a fare la sua parte, che tipo di opportunità logistiche e infrastrutturali può mettere a disposizione? Quante persone e famiglie il Municipio ritiene possano essere accolte presso queste strutture?
3. Il Municipio è disposto a promuovere e coordinare tra la nostra cittadinanza l'eventuale accoglienza presso privati disponibili ad un gesto di solidarietà? Quali misure può mettere in campo per sostenere questi privati cittadini?
4. In che modo il Municipio può sostenere le organizzazioni che stanno raccogliendo materiale sanitario e di prima necessità da inviare nella zona di guerra?
5. Il Municipio è concorde con la proposta di devolvere, come minimo, la cifra simbolica di 1 fr. per abitante ad organizzazioni no profit attive nel sostenere sul campo la popolazione ucraina vittima della guerra?
6. Il Municipio è disposto, solo nel caso in cui rispondesse affermativamente alle sopracitate richieste concrete di sostegno alle persone colpite dalla guerra, ad esporre la bandiera della pace a Palazzo Marcacci?

Malgrado i termini previsti dalla Legge, visto il carattere urgente della tematica invitiamo gentilmente il Municipio a prendere posizione al più presto in merito a questa interrogazione.

Con i più distinti saluti

Fabrizio Sirica

Pier Mellini,

Francesco Albi,

Aleksandar Malinov,

Rosanna Camponovo,

Giulia Beretta